

**Guglia Orientale (2200 m),**  
**-parete nord-est -**

*220m, 70°/80°, M4*

**Note:** Logica e divertente linea di misto che si sviluppa in un ambiente appartato e suggestivo, interessante da concatenare ad altri itinerari in zona Mosca/Colori/Camosci.

**Materiale:** Consigliata serie di friend dalla misura #0,3 alla #3, un paio di viti da ghiaccio corte per la colata centrale (se in condiz.) e un paio di chiodi per ogni evenienza.

**Accesso:** Dal rifugio Campogrosso imboccare il sentiero n.157 che, in falsopiano e con lungo giro, traversa prima il Giaron della Scala, poi il Prà degli Angeli ed infine prende quota portando all'imbocco del Boale dei Fondi. Continuare oltrepassando quest'ultimo e raggiungere la vicina Sella dei Cotorni. Proseguire, ora in netta discesa, per il sentiero n.158 fino ad immettersi nel bacino dei Colori (1550m circa). Da qui esistono varie possibilità, tra le quali:

**1-** Risalire il Vajo Bianco e successivamente il canalino Sud del Molare. Giunti alla forcellina scendere nell'ampio Vallon di Pissavacca, dal quale i rovesci di Cima Carega e della Guglia Orientale sono ben visibili. Portarsi in breve alla base di quest'ultima.

**2-** Risalire il Vajo dei Camosci fino all'omonima forcella, quindi scendere nell'ampio Vallon di Pissavacca, dal quale i rovesci di Cima Carega e della Guglia Orientale sono ben visibili. Portarsi in breve alla base di quest'ultima.

**3-** Concatenare la salita con altri itinerari che si sviluppano in zona Mosca/Colori: Da Bocchetta Mosca proseguire verso cima Carega fino alla vicina Sella della Sfinge. Da qui scendere il canale sul versante opposto ed in breve ci si trova direttamente alla base della parete.

**Relazione:**

*Si riporta la descrizione della salita in condizioni di medio-scarso innevamento: con buon innevamento la bella colata centrale potrebbe essere coperta e le difficoltà minori:*

**L1)** Salire il pendio nevoso (50°/55°) puntando ad un breve e stretto canalino roccioso, al principio del quale si sosta su 1 chiodo con cordone sulla sx, 40/50 m.

**L2)** Superare il canalino (misto facile) e tramite pendio nevoso (50°/55°) portarsi alla base di un piccolo anfiteatro roccioso. Sosta sulla dx alla base di una colata su 1 chiodo con cordone, 50m.

**L3)** Salire la bella ma sottile colata ghiacciata (70°/80°) intervallata da alcuni delicati passi di misto e proseguire per pendio nevoso fino ad uno sperone posto sulla sx di un evidente camino occluso. Sosta su 1 chiodo con cordone, 50m.

**L4)** Continuare a sinistra e, per pendio nevoso (50°), raggiungere una placca appoggiata sulla sx del successivo evidente solco che dà la direttiva alla salita. Sosta su 2 chiodi con cordone, 30 m.

**L5)** Salire il solco di misto, superare un breve risalto più difficile (chiodo), e proseguire per un'incassata goulotte, sempre più verticale, fino ad un masso incastrato con cordone, dove si sosta, 30m (M4).

**L6)** Uscire dalla goulotte e per ripido pendio (60°/70°) si raggiunge la cima della guglia superando la cornice finale, 20/30m. Sosta da attrezzare.

**Discesa:** Scendere il versante opposto fino al passo della Sfinge ed in breve a Bocchetta Mosca (10/15 minuti). Da qui si può risalire verso cima Mosca e scendere direttamente per il Boale Mosca immettendosi poi nel Boale dei Fondi o con lungo giro raggiungere Bocchetta dei Fondi e scendere l'omonimo boale che riporta sul sentiero d'accesso n. 157 e quindi a Campogrosso.

GUGLIA ORIENTALE (2200m)  
- PARETE NORD -

GAMINO  
DI MISTO →

← SOTTILE  
COLATA

VAJO  
P. LIOR ↗

STEFANI - CATELAN (14/01/23)

